

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il Domenica e le Feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 2 all'anno, lire 10 per un anno e oltre lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, ristretto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed editi 15 cent. per ogni linea e spazio di linea di 34 caratteri garamoni. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti. L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tallini N. 113 rombo.

UDINE 29 GENNAJO

Da che si conosce esser vicina l'epoca in cui sarà compiuto per parte della Francia il pagamento alla Germania del quarto miliardo, corrono voci di trattative avvenute fra Versaglia e Berlino relativamente al quinto miliardo in pagamento del quale il signor Thiers vorrebbe dare alla Germania, invece di denaro sonante, tante cambiali accattate dalle principali Banche d'Europa. Il *Courrier de France* scrisse qualche giorno fa che simili trattative erano state avviate fra i due governi coll'intervento del signor Rothschild, il quale si ora posto alla testa dei banchieri che avrebbero apposta la loro firma alle cambiali che verrebbero date alla Germania. Ma quel giornale aggiungeva che il tentativo di Rothschild per combinare l'accennata operazione finanziaria non era riuscito; il che sembrava significare che la Germania non aveva acconsentito a prender in pagamento le cambiali. Ma il *Journal Officiel* si affrettò a dare alle notizie del *Courrier de France* una smentita, concepita però in termini ambigui, che non si poteva rilevare se il foglio ufficiale negava che si fossero avviate le trattative annunciate dal *Courrier de France*, oppure soltanto che quelle trattative avessero fatto naufragio. Ad ogni modo è certo che tutti gli sforzi del sig. Thiers sono diretti alla liberazione del territorio; e se anche non gli riuscisse di indurre la Germania a contentarsi per il quinto miliardo di garanzie bancarie, egli troverebbe modo di pagarli in denaro sonante. Il maggior numero dei giornali esteri e francesi va d'accordo nel prevedere che questo pagamento verrà fatto entro il 1873. Vi ha però una parte dei fogli parigini che esprime dei dubbi sul sollecito pagamento del quinto miliardo, vale a dire i fogli monarchici. Essi vorrebbero che l'attuale Assemblea continuasse ancora per lungo tempo; ed invece colla sgombero totale del territorio il suo scioglimento si renderebbe più vicino e più facile.

La Commissione dei Trenta ha finalmente approvati tutti gli articoli del progetto di legge sulle riforme costituzionali; ed essa ora lo sottoporrà a Thiers e a Dufaure, perchè si pronuncino sulle modificazioni introdottavi. I disposti odier ni dicono esser probabile che Thiers non lo accetti senza qualche mutamento; ma esser poi altrettanto probabile un completo accordo finale.

Il componimento colla Croazia è sempre per l'Ungheria la questione più grave che resta da sciogliersi. Si hanno continue notizie di arresti che le autorità turche della Bosnia fanno sovra individui di nazionalità serbiana. Non si sa se questi serbi appartengano al Principato o al Banato; è però probabile che i serbi di ambe le rive della Sava cooperino all'agitazione nelle provincie ottomane. Può darsi che l'illuminismo trasporti il focolare nella sua propaganda fuori della monarchia Austro-Ungherese per operarvi più al sicuro, ma il contraccolpo non sarebbe meno pericoloso per essa nascondendo una esplosione. Gli è perciò che a Pest si desidera che le deputazioni regnicolari ungheresi e croati trovino in fine il modo di addivenire ad un accordo legale. Ma nulla permette di credere ch'esso possa essere facilmente raggiunto.

Le mire della Russia sull'Asia centrale inquietano sempre più l'Inghilterra od almeno la stampa inglese. I giornali di Londra danno il grido d'allarmi,

e notando che la Russia, padrona della valle persiana di Attreck, posta fra il Mar Caspio e la provincia afganica d'Herath, sarebbe più vicina alle Indie Inglesi di quello che so conquistasse Kiva, concludono che l'Inghilterra non deve tollerare un così pericoloso vicino. Anche il *Times* è a questo proposito, proprio sul punto di uscire dai gangheri. Ma il *J. des Debats* cerca di moderarlo. « L'Inghilterra del sig. Gladstone, dice il giornale francese, è più umile di quello che il *Times* suppone e desidera. Essa ha rinunciato ad ingerirsi degli affari del continente europeo, ed è dubbio che voglia crearsi per le cose d'Asia quelle brighe di cui si è disfatta rispetto all'Europa ».

Al Congresso spagnuolo venne letta la relazione sull'abolizione della schiavitù a Portorico, e fu accolta con segni di generale assentimento.

DELLE COMUNITA' ECCLESIASTICHE E DEI BENEFIZII.

Al signor E. S. G. del "Diritto".

Nell'ultimo articolo da voi stampato sull'*Italia Nera nel Diritto*, che mi fa desiderare di vederlo tosto ristampato in un volume cogli altri ventisei, voi menzionate anche il mio nome come uno di quelli che trattarono sovente del tema della costituzione delle Comunità ecclesiastiche e dei Benefizii, sul quale voi componeste anche libri, i quali meritavano di essere discussi più che non lo furono.

Dopo avere detto che gli Italiani rifuggono dallo occuparsi della questione importantissima del privilegio benefiziaro, o della proprietà della Chiesa, voi dite che c'è, come una tacita congiura universale di silenzio intorno a questo capo supremo, a questo nodo centrale della questione politico-religiosa, e onde i vaniloqui eterni, la confusione delle lingue, e per ultimo risultato l'inerzia dell'Italia civile di fronte alla chiesa papale privilegiata, che non perde un minuto di tempo.

Più sotto, dopo avere parlato del silenzio che accolse un libro sulla *Costituzione della Chiesa* pubblicato nel 1861, dite queste parole: « Pacifico Vassalli, Giuseppe Piola e qualche altro mandarono al pubblico libri e articoli di giornali sulla grande questione: sassolini sul lago: un lieve sentimento di stima da parte degli amici, e poi silenzio perfetto ».

Non parlate qui d'un buon libro del Serra-Gropello sui *Benefizii ecclesiastici*, i quali mantengono il *feudalismo clericale* in Italia, che ha la pretesa di avere un Governo liberale, una Costituzione basata interamente sul principio elettivo e rappresentativo. Menzionate invece quei piccoli lampi parlamentari di buon senso (così li chiameremo) che si manifestarono quando nel 1865 una Commissione parlamentare presentò un progetto di legge per la costituzione civile delle Comunità diocesane e parrocchiali, e nel 1871, quando in un paragrafo (18) della legge sulle garantigie dell'indipendenza spirituale del papa, si volle riservare la questione delle parole: « Con legge ulteriore sarà provveduto per la sistemazione delle proprietà ecclesiastiche nel regno, per la creazione degli enti giuridici, nei quali sia da riconoscere il diritto di rappresentarle, e per la distribuzione tra essi del rimanente asse ecclesiastico » articolo che parve eccessivo al Senato, il quale ne troncò di pianta la seconda parte.

È propriamente quello che dite: c'è in Italia una tacita congiura del silenzio sopra un oggetto la cui soluzione poteva essere non veduta, non intesa, non creduta urgente prima d'ora, ma che adesso s'impone come una necessità e non soffre ulteriori ritardi.

La storia che voi fate dell'indifferenza, con cui vennero accolti gli scritti che trattarono tale soggetto, o piuttosto dell'avversione che mostrarono tanti ad occuparsene, rifuggendo dall'entrare in una materia difficile, per la quale ogni indugio pare a molti che sia tanto di guadagnato, come uno che non vuol occuparsi dei suoi affari per timore di scoprire delle rovine che pure, tardando ad occuparsene, diverranno inevitabili; questa storia d'una questione di cui voi ed io ci occupiamo da quindici anni a questa parte, è troppo vera.

Io la recapitolero alquanto per la mia parte, tanto per tornarci sopra una volta di più, professando io una massima che mi ha guidato sempre in circa trentasei anni di professione di giornalista, che le cose vere, buone, giuste, utili ed opportune bisogna ripeterle fino all'importunità.

Ma appariscono ora certi segni, per i quali pronostico, che anche in Italia gli uomini di Stato, se non n'è perduta affatto la razza, dovranno da qui a non molto occuparsene.

In Italia si ha un grande orrore per la novità, o piuttosto per ciò che si crede una novità. Ma adesso ci hanno messo mano gli Svizzeri col pretendere che i parroci sieno eletti dalle Comunità parrocchiali; ed anche nelle Camere prussiane si fecero sentire dei Deputati, i quali dissero che la soluzione consisterebbe nella costituzione delle Comunità ecclesiastiche, che amministrino cogli uomini da loro eletti le proprietà loro collettive e si eleggano i ministri della chiesa rispettiva.

Come gli Inglesi, anche i Tedeschi e gli Svizzeri, quando intravedono l'utilità e l'opportunità d'una legge non la abbandonano più. Ora, quello che non abbiamo voluto fare i primi, state certo che lo faremo dopo gli altri. Ci sarà poi la questione dell'*equiparazione* dei vescovi e del *placet* dei parroci, che si trascinerà per forza sopra questo cammino.

Bisogna dunque insistere in tutte le maniere e sotto tutte le forme ed in tutte le occasioni, farlo con libri, con giornali, con discorsi, con discussioni e da ultimo con proposte di legge.

La congiura del silenzio presto o tardi dovrà cessare. Siamo stati sfortunati di non trovar contraddittori. Così non abbiamo avuto occasione di confutare nessuno. Abbiamo dovuto sopporre le obiezioni, o rispondere a quelle che si facevano sottovoce dai congiurati; ma non per questo il silenzio fu rotto.

Anche questo silenzio però si romperà, se continueremo a rompere le tasche ai congiurati del silenzio; e se, dopo avere raccolto i pochi aderenti, e fatto un manipolo di essi, combatteremo in colonna serrata, ed obbligheremo ad uno ad uno, apostrofandoli personalmente, i nostri uomini politici che trattano di questioni affini, a scendere nell'agone, a dichiararsi o pro, o contro le nostre idee, a parlar chiaro finalmente col combattere i loro responsi sibillini. Portando la questione finalmente nel campo politico, e nel campo politico personale, come si suol fare in Italia, dove si rifugge dal discutere le questioni per se medesime e si ama il sistema silenzioso e cupo dei cospiratori anche quando si ha da proporre delle leggi, costringeremo anche i legislatori ad occuparsene. Quando saremo in due almeno nel Parlamento presenteremo un progetto di legge e se, per farci una gentilezza, la Camera lo prenderà in considerazione, l'obblighe-

ramo a discuterlo, rinnovando, all'uso inglese, le proposte di sessione in sessione, se alla prima vengono rigettate.

Intanto cerchiamo di raccogliere queste voci finora isolate, di ripeterle, di tornare sovente sulla medesima questione.

Io che la credo della massima importanza non cesserò di certo di trattarne, e per questo in altra mia vi farò anche un po' di storia, non già di tutti gli articoli da me in più occasioni scritti su tale soggetto, ma degli aspetti diversi sotto ai quali l'ho altre volte considerato e lo considero adesso.

Vi so dire che, sotto diverse forme, si presentano da qualche tempo gli allertanti, dal più al meno, alle nostre idee; ma in Italia il giornalismo è tanto povero e sparpagliato, e dirò anche invidioso, che esso non conosce, o non usa l'arte di fare un suo proprio argomento delle adesioni, o degli argomenti altrui. Se, avendo costantemente la mira ad uno scopo, si raccogliessero tutti i di lei voci altrui, o non si perdesse occasione alcuna di avvalorare i proprii cogli altrui pensamenti, si formerebbe una forza, sto per dire un partito politico avente uno scopo comune, come accade spesso nell'Inghilterra di tutte le leghe riformatrici.

Noi siamo lontani da quei costumi; e delle questioni politiche ci occupiamo, o troppo superficialmente, o troppo sotto all'aspetto personale, per raccogliere sotto ad una sola bandiera i partigiani di una stessa idea, o di uno stesso interesse. Ma ormai, non avendo più le distrazioni della grande politica nazionale, potremo intavolare anche questioni simili, colla speranza d'interessare il pubblico alla soluzione di esse.

Bisogna però che anche noi perfezioniamo la nostra strategia. Capisco di poter far poco in questa stangola di un foglio della più remota provincia, giacché è facile e non accorgersi, quando non lo si vuole, di uno che parla da Udine. Dacché però il *Diritto* ha rotto il ghiaccio, se esso fa suo proprio il tema, come ha dimostrato l'intenzione accettando i vostri articoli, avrà cura di raccogliere anche le voci delle provincie.

Semplificando le questioni, non è difficile il mettersi d'accordo su questa, anche se si pensa diversamente su molte altre. Voi vi siete dedicato a sciogliere una questione; e farete bene a concentrare la vostra azione su quella.

Se permettete, dunque, io soggiungerò qualcosa altro a voi in altre lettere successive.

P. V.

ITALIA

Roma. È degno di attenzione l'articolo pubblicato ieri dall'*Opinione*, che riferendo la lettera del Vescovo di Versailles, da noi ieri stesso riassunta nel diario, la chiama l'ultimo colpo alle Case generaliste. È così appunto che, secondo il corrispondente romano della *Gazz. di Venezia*, fu interpretata nei vari gruppi parlamentari a Roma. Oramai su questo punto non pare che vi sia più neppur discussione, e anche il Ministero, sebbene quanto alla forma sia in disaccordo, quanto alla sostanza è disposto ad accomodarsi, purché si provvegga decentemente ai generali.

più di frequente il Pretore di Ampazzo, prestarono nelle occorrenze non rare circostanze di bisogno, alle udienze del Tribunale, che in tal maniera ebbe sempre assicurato il regolare ordinario andamento dei suoi affari.

Incominciando la storia dei lavori della materia civili esporrò che al P. M., presso cui non ferano pendenze, pervennero 60 ricorsi, che mediante requisitoria scritta evadeva. Risultano 54 le sue proposte onorate della piena accettazione del Tribunale; una fu accolta in parte, due non assecondate. Al giungere del 30 novembre l'Ufficio figura col carico di tre ricorsi, ma si consideri che entro il detto mese spediva le sue richieste, e unicamente per la brevità del tempo restante fu tolto che la Camera di Consiglio le prendesse in considerazione. Il P. M. portò la sua parola in nove cause di procedimento formale, e di queste una sola ebbe sentenza diversa dalle date conclusioni; in 24 cause a processo sommario e per 23 si compiacque al vedere, seguito il suo voto. Ricorderete le cause che al 30 novembre apparivano discusse e non decise. Eziandio per nove di queste occorse al P. M. di interloquire e senza un parziale disaccordo rispetto ad una di esse, sempre ancora otteneva accoglienza l'avviso da lui esternato.

Voi, o Signori, concederete che cotale risultanza tengano un significato e che potrebbero non restare

APPENDICE

AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA in Friuli nel 1872

Discorso del dottor Luigi Gagliardi Procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Tolmezzo.

Preture. Le procedure che occuparono i Pretori, comprese le restanze in numero di 677 sono rappresentate dalla cifra di 1277, delle quali 841 devolute al Pretore di Tolmezzo, e se mi ripeto richiamando la vostra attenzione sopra questo fatto egli è perchè rilevando poi come egli abbia agito per sortire dall'impegno possiate meglio apprezzare l'operosità di questo Magistrato.

Di tali processi 132 terminavano senza sentenza, perchè 8 ricevevano applicazione del beneficio dell'amnistia, 85 seguivano l'effetto del recesso della querela, 10 riferiti a ignoti autori e 29 trovati mancati della materia di un reato. Ascesero invece a 994 le cause chiuse con Sentenza, e lo Sentenze

tornarono 115 di assoluzione, 383 di non procedimento, e 496 condannatorie.

Giacquero al fine dell'anno inespediti 151 processi con 168 prevenuti fuori carcere, e il Pretore di Tolmezzo che ebbe il debito di 831, come antecedentemente espresso, figura per 124 in tale pendenza.

Citati al giudizio 1297 imputati, 682 si mandavano assolti, 615 si colpivano di condanna determinata nel carcere per 56, nella multa per 240, per gli altri 319 in pene di polizia.

Ed anche rispetto alle Preture voglio distinguere le persone nei titoli che costituirono la base della pena, e sortirono 75 individui condannati per reato contro le persone, 14 per furto campestre, 28 per altri reati contro le proprietà, 66 per altri reati previsti dal Codice Penale, e 432 per contravvenzioni previste da Leggi speciali.

E qui non è il termine degli affari affidati ai Pretori; essi prestarono il loro concorso o nelle pratiche di istruttoria a termini dell'art. 75 del Cod. di Procedura penale, o in quello di delegazione e procurarono informazioni a questo Ufficio nei processi spediti a citazione diretta. Calcolati i rimasti dello scorso anno, 535 sono gli incombeni di questa forma, e appena 60 gli incompiuti al 4 dicembre 1871, e dico appena, giacché nel computo di 50 informazioni tutt'ora in corso, incluse molte sopra denuncia di recentissima data, e 10 istruttorie

vennero giustificate nel loro stato o per fondarsi pure su fatti vicini, o per la necessità di operazioni che impossibile più prontamente eseguire.

Anche i provvedimenti delle ammonizioni entrarono nelle cure dei Pretori, che li effettuarono in confronto di 12 individui per oziosità e vagabondaggio, e di 35 come sospetti di reati contro le persone e le proprietà, e nella attuazione di questa utilissima misura di prevenzione deve essere distinto il Pretore di Moggio che più frequentemente vi procedette d'Ufficio.

Ancora non posso dirigere ad altro punto il mio discorso, perchè una forte lacuna lascerei dietro di me. Devo di nuovo parlarvi di lavori prodotti dal Tribunale per 16 Sentenze di rettificazione d'atti di Stato Civile, e per cinque giudizi sopra contravvenzioni contemplate dall'art. 404 del Codice Civile, ai quali furono esito tre condanne e due dichiarazioni di non luogo a procedimento ulteriore. Importa che vi ricordi quali altre importantissime incombenze ai Pretori dalla Legge confidate. Già notammo il loro efficace intervento ad appianare le controversie, essi i primi chiamati alla protezione dei minori, delle persone incapaci, gli associati al P. M. nella vigilanza sugli Ufficiali dello Stato Civile, sui Conciliatori, i di lui ausiliari nella istruzione delle pratiche di culto, nella esecuzione delle Sentenze; essi in ogni servizio impegnati, e speciale una menzione si esige per la assistenza che tutti, e

ESTERO

Austria. I giornali austriaci annunciano che la marina militare dell'Austria conta oggi 72 bastimenti con 1183 cannoni. Essa possiede 11 bastimenti corazzati; i più grandi sono armati di 18 cannoni, i più piccoli di 12.

Francia. È uscito a Parigi il primo numero di un nuovo foglio monarchico, col titolo: *L'Assemblée nationale*. Il programma di questo giornale contiene le parole seguenti:

«Ammettiamo il provvisorio attuale, ma riguardiamo come sacro dovere di dire sino da oggi la verità al nostro infelice paese: si faccia a lasciarci ingannare, e che lo spirito rivoluzionario nudriscia, da ottant'anni, di menzogne e di illusioni.

La repubblica, come governo definitivo, è impossibile in Francia per dei motivi inerenti al nostro carattere, alla nostra organizzazione, alla stessa situazione del paese.

— Leggiamo nella *Corr. Universale*:

Non sarebbe improbabile che il governo non avesse bisogno di approfittare della clausola del trattato di Francoforte che lo autorizza, pagato che sia il quarto miliardo, ad offrire al governo tedesco delle garanzie finanziarie, che quest'ultimo accetterebbe in luogo della garanzia territoriale. I versamenti realizzati sull'ultimo prestito lo porrebbero in grado, a quanto sembra, di operare fin dal mese di agosto o di settembre prossimo, un versamento di 800 milioni sul quinto ed ultimo miliardo.

— In seguito alle lettere politiche dirette al centro sinistro dal generale Chanzy, comandante in capo del corpo d'armata di Tours, alcuni deputati della destra sono intenzionali di presentare un progetto di legge che interdice ai generali in attività di servizio di pubblicare manifesti politici.

— La *Gazette de Paris* annuncia che il governo francese ha dato un'ordinazione di 30,000 chassapols a Tulle.

Germania. Scrivono da Posen, alla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, che una riunione tenuta in quella città allo scopo di protestare contro le restrizioni imposte all'uso ed all'insegnamento della lingua polacca, venne sciolta dalla polizia. Il corrispondente dice che l'intervento della polizia venne provocato dalle parole di uno degli oratori, il quale aveva invitato i cittadini a recarsi in massa a Berlino per far valere i loro desideri. «Credete a me, aveva detto l'oratore, 26,000 Polacchi non si mettono in prigione!»

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28 gennaio.

Si discute il progetto per l'ordinamento giudiziario.

Defalcò conclude il suo discorso, dicendo che molte proposte contenute nel progetto erano già state presentate dai suoi predecessori. Cita gli statuti delle altre nazioni, per dimostrare che dappertutto il potere esecutivo nomina i giudici.

Borgatti e Confariti parlano per fatti personali. Alfano ripete le sue censure contro il progetto.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 28 gennaio.

Sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici, De Vincenzi fa altre dichiarazioni circa la domanda della Giunta di un progetto di legge per l'impiego dell'ufficio del Commissario di vigilanza delle ferrovie, impegnandosi a provvedere onde quel servizio sia organizzato per modo da soddisfare interamente il desiderio della Commissione e del Parlamento. Dopo una dichiarazione del ministro, Depretis non insiste.

senza effetto avanti coloro che guardano con occhio men benevolo l'intervento del P. M. nelle materie civili. L'istituto al quale ho l'onore di appartenere, e che con amore e colle più radicate convinzioni considero, è il più fedele compagno della Magistratura, e operando di conserva con Lei ad altro non tende che ad accrescerne l'autorità e lo splendore.

Le rettificazioni d'atti di Stato Civile superiormente notate vennero, una eccezzuata, tutte promosse dall'Ufficio; e dacchè entrati in questo ordine di oggetti, è conveniente ne completi le informazioni.

Dalle verificazioni ai registri dello Stato Civile attivali per l'ultimo quadrimestre 1871 concorsero piuttosto numerose le violazioni di Legge incontrate dagli Ufficiali incaricati; non tutte però di eguali caratteri, avvegnacchè se alcune meglio dovevano considerarsi come facile conseguenza della applicazione di una legge affatto nuova, altre palesemente attestavano una assoluta, ingiustificabile trascuranza. A cura del P. M. era redatto un quadro generale delle osservazioni elevate, e per quanto interessava, a ciascuno degli Ufficiali di Stato Civile comunicato. Questo provvedimento le visite successive operate dai Pretori o dall'Ufficio, le avvertenze ripetutamente impartite, e aggiungendo la censura rivolta ora era il caso, diedero i loro buoni frutti, e in oggi non pochi possiamo salutare i saggi e gelosi custodi dei registri, e a coloro che da questa altezza lontani giunga la mia voce e li muova all'agire più

Approvati l'articolo unico del bilancio.

Ercole interpellò circa l'appalto degli annunci giudiziari in un giornale non stampato nel Capoluogo della provincia, come crede sia prescritto dalla legge: cita il caso speciale presente, facendone la critica.

Lanza dà spiegazioni, sostenendo essersi attenuto alla legalità e al sistema seguito da molti anni da altri ministri e Ministeri nei vari casi avvenuti.

Ercole, ravvisandovi una disposizione contraria al Codice di procedura civile, presenta una risoluzione, la cui discussione è rinviata ad altro tempo.

Lazzaro interroga quali sono le norme del Ministero dell'interno nell'approvare o annullare le deliberazioni dei Corpi amministrativi, le quali hanno carattere politico.

Lanza dichiara che le deliberazioni che non sono conformi alla legge si annullano, e che quelle che rivestono un carattere politico e che specialmente riescono ad encomiare o promuovere atti contrarii alla legge sono pure annullate.

Considera come non avente un carattere politico, ma un carattere morale, quella per la sottoscrizione al monumento di Napoleone III, essendosi con essa non fatto adesione, né applaudito; ai di lui atti politici; ma al generoso atto di condurre un'armata in Italia per la sua indipendenza. L'aver fatte delle dimostrazioni di gratitudine alla sua persona è un'opera espressa un sentimento umano. È convinto che il paese sia da ritenersi come unanime in questa dimostrazione al generoso condottiero ed all'armata francese.

Intende di mantenersi fedele ai principi di imparzialità e alla libera manifestazione dei pensieri e delle opinioni politiche, quando non tendono a menomare il rispetto alle leggi e alle istituzioni nazionali.

Lazzaro trova una contraddizione nella condotta del ministro, credendo che esso permetta questi atti politici quando siano la sua convenienza. Contesta che la sottoscrizione al monumento di Napoleone abbia il solo carattere morale. Trova che non si segue altro criterio che quello della volontà del Ministero.

Dopo un incidente, in cui è richiesta a Nicotera la facoltà di parlare per un fatto personale, l'interrogazione è chiusa.

Sciuleja presenta un progetto di legge per il riordinamento dell'istruzione elementare.

Incomincia la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Petizione della Deputazione Provinciale di Udine al Parlamento nazionale. Di questa Petizione (di cui fu sostenitore l'onorevole Deputato provinciale dott. Giambattista Fabris) sperasi oggi sia dal Parlamento riconosciuta l'urgenza, e che perciò finalmente parecchi Comuni della nostra Provincia verranno tra poco ad immigrare la propria condizione finanziaria. Trattasi (come già in altre occasioni dicemmo ai lettori di questo Giornale) di crediti che quei Comuni professano verso il Governo Nazionale per le somministrazioni fatte all'esercito austriaco in base alla Notificazione Luogotenenziale 25 giugno 1866. Di tali crediti s'ebbe a discorrere nel nostro Consiglio Provinciale, e in Parlamento nella tornata del 1 aprile 1871, ed anzi il Ministro delle finanze nella tornata del 17 aprile 1872 presentava sull'argomento dei crediti dei Comuni e dei privati delle Provincie Venete per siffatto titolo uno speciale progetto di legge. Se non che nulla veniva nello scorso anno deliberato, e la questione verrà risolta nella presente sessione.

Ora la nostra Deputazione Provinciale operò saviamente col presentare l'accennata Petizione che esamina e risolve il quesito dal lato giuridico-amministrativo, rispondendo non solo a tutte le obiezioni già mosse dal Ministro, bensì inoltre a tutte le altre che egli potrebbe con seconda fantasia immaginare. Letta la Petizione, cui stanno uniti alcuni documenti ufficiali e che cita persino disposizioni date e parole proferite dall'onorevole Sella allora Commissario del Re, non si può non essere convinti della giustizia della domanda. Ed è perciò che

retto, e non resti più ignoto a taluno che i giorni della indulgenza ormai sono tutti trascorsi.

I dati statistici raccolti dal 1 gennaio al 30 novembre 1872 sul movimento dello Stato Civile, importano quanto segue:

Le dichiarazioni di nascita fatte nel termine legale sono: 1810; 21 le tardive, 30 le trascrizioni di atti di nascita.

Le dichiarazioni di morte 1040; e 46 le trascrizioni degli atti di morte.

I matrimoni celebrati all'Ufficio di Stato Civile 430.

Altre notizie, e che sono estese allo intero anno precorso, io mi sarei procurato, e per la loro attinenza allo stato di cose inteso nel tema delle nostre ricerche, le presento.

Gli Ufficiali di Stato Civile ricevevano 14 atti di cittadinanza. Nelle dichiarazioni delle nascite ammontanti a 2123 si mantiene costante la prevalenza dei maschi sulle femmine, ed essendo 101 le nascite illegittime, si riscontra pur qui la deplorata media proporzionale dello stesso di cinque per ogni cento legittime.

Le creature nate morte salirono a 104; 63 maschi e 39 femmine, e anche in questi paesi conformato il fatto generalmente avvisato della preponderanza dei maschi sui nati morti. Questi stanno al numero dei nati come cinque a cento; ed è un rapporto ben poco consolante e che esige lo studio della

noi tributiamo il meritato onorario al Consiglio e alla Deputazione provinciale per la illuminata e zelanti cura nel tutelare questo diritto di parecchi Comuni del Friuli. Difatti qui trattasi di un diritto; né il bisogno di economie per lo Stato potrebbe accusare la ulteriore resistenza al rendere *cuique suum* per parte di un Governo che si vanta, ed è fondato sui principi di giustizia.

Le industrie del Friuli all'Esposizione di Vienna e il prof. Errera.

Montre alcuni fabbricatori ed industriali della nostra Provincia hanno già annuito a presentare i loro prodotti all'Esposizione mondiale di Vienna, il cav. professore Alberto Errera di Venezia ha loro indirizzato una circolare con la preghiera di indicargli tutti i progressi ed inneggiamenti conseguiti dopo la pubblicazione della sua opera sulle *Industrie venete*, premiata dal R. Istituto.

Il prof. Errera è noto tra noi, oltresché per provato patriottismo, per valentia rara nelle Scienze economiche e nella Statistica; e quanto egli si propone di fare nell'occasione dell'Esposizione viennese, non può tornare che di giovamento a' nostri industriali e di lustro al paese. Egli infatti si recherà a quella Esposizione per descrivere tutte le industrie italiane (il che riuscirà efficace a farlo conoscere ed apprezzare); ma di più nel suo libro intende di parlare eziandio di quelle che non vi saranno rappresentate, allo scopo di esprimere esattamente al più possibile la forza economica-industriale e commerciale di ciascuna Provincia d'Italia.

Ora, come si disse le cento volte, il Friuli specialmente abbisogna di essere conosciuto, trattandosi d'un paese già avviato a notevoli progressi e che contiene in sé molte condizioni di prosperità in un avvenire non lontano.

Egli è perciò che eziandio noi ci indirizziamo ai nostri fabbricatori ed industriali, affinché vogliano corrispondere al più presto e con diligenza alle cortesie cure del prof. Errera. Alla stretta dei conti trattasi del loro interesse.

Pel Friuli l'Errera ha sott'occhio le note riguardanti la nostra Esposizione che allora si disse preparatoria a quella che avverrà nel 1874; ma da quell'anno ad oggi parecchi dati possono essere di troppo modificati, e industrie nuove possono essere nate in Friuli. Dunque, affinché la relazione dell'Errera sulla nostra Provincia risca completa, aspettasi codesto concorso volentoso e gaio di tutti i nostri fabbricatori ed industriali.

N. 67 XII

Anno VII

Istituto Filodrammatico Udinese.

La scrivente, invitata da un Comitato di 40 Soci a risaprire la sottoscrizione per una Festa da Ballo, sotto condizioni diverse da quelle del precedente Programma, giosta il disposto dell'art. 50 dello Statuto sociale, ed ottiene l'approvazione del Consiglio, vi aderisce di buon grado e presenta ai Soci il seguente:

PROGRAMMA

A tutto il giorno di sabato 8 febbraio p. v. è riaperta la sottoscrizione fra i Soci di questo Istituto, allo scopo di dare una *Festa da Ballo* nel Teatro Minerva la sera del 14 febbraio 1873 alle ore 9.

Non possono essere azionisti per detto Ballo che i Soci dell'Istituto. Le altre persone che intendessero di prendervi parte, sono quindi tenute ad iscriversi anche quali Soci dell'Istituto medesimo.

L'azione è fissata in *Li. lire cinque* indistintamente, dando diritto ad ogni Azionista di far intervenire al Ballo l'intera sua famiglia.

Oltre alle famiglie degli Azionisti, soltanto i forestieri di passaggio possono prender parte al Ballo (art. 50 Stat. soc.) sempreché un Socio, non più tardi del giorno 13 febbraio, ne renda avvertita la Rappresentanza, la quale, ove nulla osti, rilascerà speciali biglietti d'invito.

I versamenti vengono fatti all'atto della consegna del biglietto d'ingresso, che verrà recapitato a domicilio di ogni firmatario.

La firma apposta al presente Programma obbliga senz'altro i firmatari al pagamento della tassa fissata.

cause per applicarvi il rimedio; né ciò per avventura difficilissimo, quando le ricerche mireranno a verificare se abbastanza sia il sollievo dalle fatiche concesso alle madri le vigilie almeno di sciogliere il doloroso grumo.

Sono segnati 25 i riconoscimenti di figli naturali. — La necessità dell'atto autentico portato dall'art. 181 del Codice Civile lascia non di rado senza il suo nome la prole. — Se la Legge volle dare ad atto così importante la scorta delle maggiori garanzie, grave colpa sempre il trascurarle, gravissima se è la brama del risparmio che acconsente l'abbandonare i figli alla ventura.

Assai riluttante la quantità delle morti nel primo anno di età, e molta quella dei decessi di persone in età superiore agli anni 70.

Sopra 460 matrimoni, per tre dei quali fu chiesta dispensa dagli impedimenti, 395 avvenuti tra celibi e nubili, e per gli altri 65 mi restringo alla avvertenza che 46 si conchiusero essendo il marito che passava a seconda nozze.

La media annuale dei matrimoni più frequente fu di uno ogni cento abitanti: in qualche Comune di due: in uno di quattro e in altro anche di cinque.

Gli Ufficiali di Stato Civile avanzarono 82 quesiti sulla applicazione delle Leggi o Regolamenti, e a 51 i Pretori, a 31 questo Ufficio resero risposta, essendosi sempre interpellata la Superiorità quando si trattava di casi importanti e di massima.

I signori uomini non potranno ballare che in abito nero.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Segreteria dell'Istituto fino a tutto il giorno di sabato 8 febbraio p. v., restando aperta all'opo la Segreteria stessa ogni sera dalle ore 7 alle 9.

Dalla Segreteria dell'Istituto Filodrammatico Udine, addì 29 gennaio 1873.

La Rappresentanza

A. ANTONINI, Presidente

Il Segretario

P. Torossi

Associazione democratica P. Zorutti. A termini degli articoli 41 e 26 dello Statuto i Soci sono convocati in straordinaria Assemblea, nel Teatro Minerva, nel giorno di sabato 1 febbraio p. v. alle ore 8 pom. per discutere e deliberare sugli oggetti sottoindicati.

In mancanza di numero legale, la seduta di seconda convocazione avrebbe luogo nella domenica immediatamente successiva, al mezzogiorno, previo avviso alla porta d'ingresso dei locali dell'Associazione.

Oggetti di trattarsi

- a) Ammissione di nuovi soci;
- b) Progetto per una seconda festa da ballo;
- c) Compartecipazione alle feste del Carnevale con una Mascherata.

Udine li 29 gennaio 1873.

LA PRESIDENZA.

I Filodrammatici di Fagagna. Jar sera a Fagagna veniva dai nostri dilettanti recitata la commedia intitolata: *La rivincita*, composizione, come tutti sanno, dell'illustre concittadino Teobaldo Cecconi. Comici ben più provetti ed esperti, o rischiarono malamente, od ottennero limitati applausi dal pubblico colla recita di tale commedia, tanto torna difficile la sua esecuzione. Ma i nostri dilettanti, superando ogni aspettativa, si dimostrarono valentissimi, avendo ognuno sostenuta la sua parte con ammirabile grazia e disinvoltura. Non posso a meno perciò di render pubblica lode a tutti indistintamente, ma in ispecialità al direttore Nob. Vanni degli Ovesti, il quale seppe superare ogni difficoltà e predisporre con un zelo indefesso, i preparativi di tale recita.

Una parola anche sul teatrino, nmile bensì, ma disposto colla massima eleganza e buon gusto, opera tutta dell'egregio nostro direttore. Possa il voto pubblico, di cui io mi faccio interprete, essere d'incoraggiamento e di sprone ai nostri esimi dilettanti per continuare in simili trattenimenti, che servono a sempre più educare ed incivilire lo spirito di questa popolazione.

Fagagna 29 gennaio 1873.

C. G.

Il veglione della scorsa notte al Minerva è rimasto ben lungi dall'essere così brillante e affollato come sarebbe stato desiderabile visto lo scopo di beneficenza che l'Amministrazione del Teatro e l'Impresa gli avevano dato. La festa non ha potuto, neppure in questa occasione, sottrarsi al solito effetto di esser la prima. Il numero delle persone intervenute fu però alquanto maggiore di quello che d'ordinario si vede alle feste d'apertura della stagione.

Domani il Giornale di Udine pubblica la seconda delle lettere di morti. E anche questa di **Camillo Cavour Dilettorum gentium.**

Postdomani pubblicherà la terza delle Lettere scritte per i maestri di contadino. Tratterà della geografia contadina. Le altre lezioni scritte seguiranno ogni sabato. Così ogni settimana si pubblicherà anche una delle *lettere di morti*.

FATTI VARI

Ferrovie Venete. Leggiamo nell'*Adige*

Dalla relazione sui lavori nel ramo penale del Giudice Istruttore, del Tribunale o delle Preture avete già in gran parte raccolto quali sieno stati quelli cui attese il Pubblico Ministero. — Aggiungerò che per 18 delle avute denunce non fu promosso procedimento per evidente difetto di estremi delittuosi. — Oltre alle requisitorie definitive che provocarono le N. 469 Ordinanze avanti segnate ne elaborò 41 per nuovi incombenti, 30 per mandati di cattura, 81 per legittimazione di arresto, 5 sopra domande di libertà provvisoria. — Procedette al dovuto esame delle Sentenze dei Pretori per 15 delle quali, come già dissi, invocò la sapienza del Tribunale, e per una eziandio si provide presso la Corte di cassazione. Promosse la esecuzione di 75 Sentenze contro condannati, e procurò la notificazione di ben oltre 400 citazioni. — Accudì a 28 rogatorie estere inviategli, a 33 trasmesse, e vegliò alla regolare osservanza delle discipline sul Casellario, nel quale in corso d'anno si collocarono 367 cartellini, essendo stati rilasciati 111 certificati e tutti in giornata.

Istori di pratiche per R. placito, riferì sopra 11 ricorsi in grazia e informò per tre domande di dispensa da impedimenti civili al matrimonio.

FINE.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Genova, 27. Venne ripreso il servizio della ferrovia fra Genova e Savona.

Messina, 28. Questa mattina è qui giunto il Comitato per l'inchiesta industriale. L'inchiesta venne aperta al tocco con un discorso del commendatore Luzzatti, applauditissimo dagli uditori accorsi in gran numero.

Versailles, 28. La Commissione dei trenta respinse la seconda parte dell'emendamento Ernoul, relativa alla legge elettorale. Approvò quindi gli articoli del progetto. La Commissione sottoporrà a Thiers e Dufaure il progetto e l'emendamento di Duchatel. Credo che Thiers non lo accetterà senza modificazione, ma sembra certo che alla fine vi sarà un accomodamento.

Vienna, 29. La *Presse* pubblica un dispaccio di Cattigne in data di ieri, il quale annunzia che il console russo rappresentò lo Zar al battesimo della principessa neonata. Il professore russo, Basitz, giunse a Cattigne per collaborare alla redazione del Codice penale del Montenegro.

Roma, 29. (Camera). *Pasquale*, a fronte delle avvenute restrizioni, e di altre che possono avvenire, degli sconti della Banca nazionale, annunzia un'interpellanza per sapere quali norme adotterà il Ministero per regolare i suoi rapporti colla Banca nell'interesse generale del commercio.

Si discute il progetto di pagamento alle ferrovie liguri della somma di otto milioni 850 mila lire, in forza di sentenza arbitrale. *Levito*, *L'Espresso* fanno opposizioni e propongono la sospensione; il secondo chiede pure un'inchiesta.

Sella, esponendo lo stato delle cose, discorre in appoggio del progetto, avvertendo come la questione attuale non riguardi l'attuale amministrazione.

La seduta continua.

Londra, 29. Il principe Napoleone indirizzò ai giornali una Nota in cui declina la responsabilità degli apprezzamenti e delle dichiarazioni politiche pubblicate recentemente sul suo conto.

Il *Times* dice che il bilancio della Banca permetterebbe in tempi ordinari una nuova riduzione dello sconto, ma però sembra che il pubblico preferisca il saggio attuale.

Madrid, 28. La Relazione della Commissione per l'abolizione della schiavitù nell'isola di Portorico venne letta oggi al Congresso; essa fu accolta con segni d'assentimento generale.

(Gazz. di Ven.)

Parigi, 28. Si attende qui in giugno il presidente degli Stati Uniti, Grant.

Pietroburgo, 28. L'ambasciatore francese Lefebvre venne chiamato a Parigi.

(Citt.)

Londra, 28. In Rio-Janeiro è scoppiata la febbre gialla.

Bukarest, 28. Il Governo presentò alla Camera un progetto di legge relativo all'appalto della ferrovia dello Stato Bukarest-Giurgevo finora esercita dal Governo.

(Gazz. di Ven.)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

29 gennaio 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 146,01 sul			
livello del mare m. m.	751.2	750.8	751.0
Umidità relativa	62	68	66
Stato del Cielo	coperto	q. cop.	ser. cop.
Acqua cadente	1.2	—	—
Vento { direzione	—	—	—
forza	—	—	—
Termometro centigrado	3.7	4.8	2.5
Temperatura { massima	5.0		
minima	1.0		
Temperatura minima all'aperto	— 1.2		

COMMERCIO

Trieste, 28. Coloniali. Si vendettero fardi 520 Caffè Moka a f. 6.

Arrivarono da Rio Janeiro il Colibri, Mara e Wilmelme con 11,000 sacchi Caffè.

Olii. Frumo venduto 550 orne Dalmazie in botti a f. 26 con soprascanti; 10 botti Corfa viaggiante e consegna marzo a f. 26; 10 botti Valona a f. 24 e 200 orne Molfetta 4/2 fino in botti a f. 23.

Arrivarono 10 botti Valona e 500 or. Ragusa.

Amsterdam, 28. Segala pronta — per gennaio —, per marzo 108.—, per maggio 108.50, Ravizzone per aprile —, detto per gennaio —, detto per primavera —, frumento —.

Anversa, 28. Petrolio pronto a fr. 45 — in aumento.

Berlino, 28. Spirito pronto a tallari —, mese corrente 18.15, per aprile o maggio 18.22.

Breslavia, 28. Spirito pronto a tallari 17 1/2, mese corrente a 17 1/2, per aprile a maggio 17 1/2.

Liverpool, 28. Vendite odierne 12,000 balla imp. —, di cui Amer. — bulle. Nuova Orleans 103.18, Georgia 9 1/2, fair Dholi. 7 1/2, middling fair detto 6 1/2, Good middling Dholierah 6 —, middling detto 5 1/4, Bengal 4 7/8, nuova Omer 7 3/4, good fair Omer 7 3/4, Pernambuco 10 1/4, Smirne 8 —, Egitto 10 1/2, mercato fermo.

Altro del 28. Mercato delle granaglie: Frumento e formetone invariato, farina flecca.

Manchester, 28. Mercato dei filati: 20 Clar 11 1/2, 40 May 14 3/4, 40 Winkson 15 7/8, 60 Hahne 18 1/2, 36 Werp Cops 15 1/4, 20 Water 13 1/4, 40 Water 14 3/4, 20 Mule 12 1/2, 40 Mule 15 3/4, 40 Double 17 —. Mercato più fermo a prezzi sostenuti.

Napoli, 28. Mercato olii: Gailipoli contanti 3 7/8, detto con genio 37.10, detto per consegna futura 39.10. Gioia contanti 37.50, detto per consegna futura 38.25, detto per consegna futura 40.25.

Niowa York, 27. (Arrivato al 21 gen.) Coloni 21 —, petrolio 2 1/2, detto Filadelfia 21 —, farina 7.50, zucchero 9.3/4, zinco —, frumento rosso per primavera —.

Parigi, 28. Mercato di farine. Otto marche (a tempo) con-

Verona: Sono ufficialmente notiziati e noti perciò di comunicare che la mattina del 27 corrente, nel gabinetto del sindaco, cav. Camuzzoni, il commend. Amilau espressamente qui venuto, faceva, in concorso dei rappresentanti della Provincia, che sono, oltre il sindaco, il cav. Scandola, l'ingegner Filippo Messedaglia, il convegno per la costruzione e l'esercizio della linea Verona-Leonago sulla destra dell'Adige.

Le tariffe ferroviarie e gli impiegati

Scrivasi da Roma all'Alleanza:

La Società dell'Alta Italia ha acconsentito a diminuire del 50 e del 75 per cento la tariffa delle linee a favore degli impiegati o di altri dipendenti governativi.

Godranno del 75 le guardie di P. S. gli indigenti, detenuti e le loro scorte. I funzionari dell'amministrazione centrale, del Consiglio di Stato, delle postature, gli ispettori di sicurezza pubblica se viaggiano per motivi di servizio. I funzionari dell'amministrazione centrale e provinciale in caso di trasferimento. Gli elettori politici nelle elezioni generali.

Avranno il ribasso del 50 gli impiegati delle amministrazioni centrali e provinciali che viaggiano per proprio conto: ma soltanto per dieci viaggi all'anno. Le famiglie degli impiegati trasferiti, e gli elettori nelle elezioni parziali.

Attenti ai cavalli malati. Or ha giordipervia nell'Ospedale di Treviso un povero stalliere vittima di contagio moccioso che egli contrasse nel governare un cavallo affetto da quell'orribile morbo, un caso identico occorse pochi anni fa in un villaggio presso Codroipo, ciò che addimstra che l'infezione del virus moccioso nell'uomo non è sì raro come da molti si crede.

Abbiamo stimato essere nostro dovere il richiamare l'attenzione dei proprietari di cavalli su questi dolorosi fatti, perchè siano solleciti di far osservare dagli esperti le bestie che loro offrissero qualche sintomo di sì micidiale contagio, sintomi che vengano equivocati con quelli di malattie indole affatto benigna, e ciò non solo per preservare i cavalli, che ne sono immuni, ma anche per la salvezza delle persone che ne sono al governo.

Il Vesuvio. Leggesi nel *Piccolo Giornale di Napoli* in data del 28: Ieri, poco dopo il mezzogiorno, il Vesuvio volle darci lo spettacolo di una piccola eruzione. Già dalla mattina mandava fuori una forte colonna di fumo. All'ora indicata più sopra, non mancarono i boati, abbastanza forti da far tremare i vetri delle case più alte di Castellammare, e mancarono le fiamme e le pietre infocate slanciate dal cratere ad una certa altezza. Tutto ieri e stamane il vulcano fumava più del solito.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 gennaio contiene:

1. La legge 23 gennaio, che approva il bilancio di prima previsione della spesa del ministero dell'Interno per l'anno 1873.

2. R. decreto 30 dicembre, a tenore del quale comune di Lugnano, in provincia di Roma, è autorizzato ad assumere il nome di Lugnano Laziano.

3. Elenco di disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* del 25 gennaio contiene:

1. La legge in data del 25 gennaio, per la quale stabilisce che le cedole semestrali delle cartelle di Debiti Pubblici dello Stato consolidati 5 e 3 per cento siano ricevute in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato in qualunque periodo del semestre che precede la loro scadenza.

2. R. Decreto 30 dicembre, per cui si erige in corpo morale la istituzione dei posti di studio Laguna presso l'Università di Pisa.

3. R. Decreto 22 dicembre, per cui la Banca Cavale, sedente in Genova, è autorizzata e n'è approvato lo Statuto con modificazioni.

4. Nomine e disposizioni nel personale di stato maggiore generale ed aggregati della regia marina.

CORRIERE DEL MATTINO

La notizia sulla probabilità che molti vescovi nuova nomina scendessero a chiedere l'equiquaturo Governo, è oggi da più parti confermata. Anzi aggiunge che il vescovo di Alessandria della Pa-lia l'abbia già ottenuto, e che non pochi altri dei colleghi sieno vicini ad ottenerlo. Questo recente cambiamento dell'attitudine dell'Episcopato liano è dovuto senza dubbio alle strette dei Vaticano, al quale non era più concesso di poter tendere mensilmente la somma di quarantamila e, per sorreggere gli ottanta vescovi ultimamente minati, ed ai quali si consigliò di non fare alcun che potesse sembrare un tacito riconoscimento al Governo italiano, (Persev.)

L'Italia dice che il Papa manderà nel palazzo pontificio di Castel Gandolfo quello monaco e dovranno abbandonare il loro convento in seguito all'applicazione della nuova legge sugli ordini religiosi di Roma.

segnabile: per sacco di 155 libbre: mese corr. franchi 68.50
marmo e aprile 69.50, 4 mesi d'estate 70.—

Spirito: mese corrente fr. 55.25, marmo e aprile 55.55,
4 mesi d'estate 57.—

Zucchero di 88 gradi disponibile: fr. 61.75, bianco posto
N. 5, 75.—, raffinato 159.—

Per, 28. Mercato granaglie: frumento debolmente offerto, compratori riservati, tendenza a prezzi fermi, da f. 81, da f. 8,70 a —, da f. 80, da f. 7.40, a —, segala senza affari da f. 3.55, a 4.05, orzo fermo da f. 2.75, a 3.—, avena ferma da f. 1.70, a 1.80.

(Oss. Trieste)

NOTIZIE DI BORSA

BERLINO 28. Austriaco 203.1/2, Lombardo 117.1/2, Azioni 205.1/2, Italiano 64.7/8.

PARIGI 28. Prestito (1871) 89.45, Francese 54.45, Italia no 61.55, Lomb. 44.7/8, Banca di Francia 439, Roman. 117.50, Obbligazioni 172.80, Par. V. E. 197 —, Merid. 302.—, Cambio Italia 40.1/4, Obblig. tabacchi 480.—, Azioni 550, Prestito (1871) 87.35, Londra vista 25.19.—, Aggio oro per mille 7 — inglese 92.3/16.

LONDRA 28. Inglese 92.1/4, Italiano 61.1/2, Spagnuolo 25.5/8, Torco 52.3/8.

FIRENZE, 29 gennaio

Rendita	73.25	Azioni fine corr.	—
— 100 corr.	—	— Banca Naz. it. (nomina)	2579
Oro	1255 1/2	Azioni ferrov. merid.	484
Londra	25.08	Obbligaz. —	—
Parigi	111.40	—	—
Prestito nazionale	78.50	Obbligazioni coal.	—
Obbligazioni tabacchi	—	— Banca Toscana	1820
Azioni tabacchi	920	Credito mob. ital.	1187

VENEZIA, 29 gennaio

La Rendita da 73.50 a 73.50. Azioni della Banca Veneta L. 512
Azioni della Banca di Cred. Ven. L. 250 per fine corr. Azioni della Banca italo-germanica L. 60, Obbligazioni Vitt. Eman. L. 230.1/2, 20 fran. d'oro da L. 22.35 a —, Fiorini anni d'arg. da L. 2.74, Banconote austr. da L. 2.47.1/2 per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 gennaio	Apertura	Chiusura
Prestito nazionale 1866 — ott.	73.50	73.55 f.c.
Azioni Banca naz. del Regno d'Italia	—	71.75 f.c.
— Banca Veneta	—	81.2 — f.c.
— Banca di credito veneto	—	290 — f.c.
— Regia Tabacchi	—	—
— Banca italo-germanica	600	612 — f.c.
— Generali romane	—	—
— Strade ferrate romane	—	430 — f.c.
— austro-italiana	—	—
Obbl. Strade ferrate V. E.	319.25	319.50 f.c.
— Sarda	—	—

VALUTA

Pensi da 30 franchi	da	22.55
Banconote austriache	da	257.25
Venezia e piazza d'Italia, da	—	—
della Banca nazionale	5 — 010	—
della Banca Veneta	5 1/2 0/0	—
della Banca di Credito Veneto	5 1/2 0/0	—

TRIESTE, 29 gennaio

Zecchini imperiali	for.	5.15	5.14
Corone	—	—	—
Da 30 franchi	—	3.68	3.69
Sovrane inglesi	—	10.92	10.94
Lire turche	—	—	—
Tallari imperiali M. T.	—	—	—
Argento per cento	—	105.50	105.75
Colonati di Spagna	—	—	—
Tallari 150 grana	—	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—	—

VIENNA, dal 28 al 29 gennaio

Metalliche 5 per cento	for.	87.53	87.50
Prestito Nazionale	—	71.60	71.65
— 1866	—	103.25	103.25
Azioni della Banca Nazionale	—	981 —	982 —
— del credito a for. 400 austr.	—	320 —	321.50
Londra per 40 lire sterline	—	169.10	169.30
Argento	—	107.25	107.25
Da 30 franchi	—	8.09	8.07 1/2
Zecchini imperiali	—	—	—

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 28 gennaio

Frumento nuovo (ettolitro)	fr. L.	23.00	ad it. L.	25.53
Granoturco nuovo	—	10.45	—	12.60
Segala	—	17.40	—	17.50
Avena in Città	—	9.10	—	9.30
Spelta	—	—	—	27.75
Orzo pilato	—	—	—	30.50
— da pilare	—	—	—	15.50
Sorgorosso	—	—	—	6 —
Miglio	—	—	—	16.75
Mistura	—	—	—	—
Lupini	—	—	—	3.15
Lenti il chilogr. 100	—	—	—	58.50
Fagioli comuni	—	18.95	—	19 —
— carnali e a schiavi	—	25.50	—	27 —
Fava	—	—	—	—
Caricane in Città	—	20 —	—	20.75

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario.

BACINELLA A SISTEMA TUBOLARE

Invenzione di

PADERNELLO GIOVANNI

di Sacile

Brevettata dal R. Governo

L'inventore avverte che questa bacinella non potrà essere né fabbricata né venduta da altri che da esso.

Si guardi perciò il pubblico dalle contraffazioni; avvertendo che ogni apparato porta un'etichetta timbrata a secco, ed assicurata sopra il serbatoio d'acqua, portante le parole *Privativa di G. Pader-nello di Sacile*, ed il numero progressivo degli apparati.

Avverte inoltre che la vendita di queste bacinelle non potrà aver luogo che dietro speciale contratto coll'inventore, nel quale sarà indicata la data, il numero delle copie, il numero progressivo degli apparati, corrispondente al timbro a secco, il domicilio dell'acquirente, il numero civico presso il quale dichiara di esercitarne l'uso.

Questo contratto sarà fatto a madre e figlia. La figlia firmata dall'inventore, verrà consegnata per cauzione all'acquirente, e la madre firmata dall'acquirente resterà per norma all'inventore stesso.

Per ogni caso di contravvenzione sia col fabbricare gli apparati, che coll'usarli, l'inventore pro-

cederà contro i contravventori in sede civile e penale a norma delle leggi sulle privative industriali.

I principali vantaggi di questa invenzione consistono:

1. Nella facilità di avere una costante temperatura dell'acqua.

2. In un grandissimo risparmio di combustibile, risparmio corrispondente a circa due terzi del consumo ordinario delle presenti filande a fuoco, e perciò un notevole vantaggio sul consumo delle attuali filande a vapore, vantaggio ancora più importante per la possibilità di sostituire alle legna il carbone.

3. Nella economia per spesa d'apprestamento in confronto di quella occorrente per gli attuali sistemi a fuoco, avuto riguardo alla durata e manutenzione dei medesimi; economia corrispondente ad una spesa minore della metà di quella occorrente per le filande a vapore.

4. Nella insensibile dipendenza per la costruzione dell'apparato in ferro e rame, e perciò nella lunga durata dello stesso.

5. Nella possibilità di attivare questo sistema senza bisogno di apposti locali.

6. In una grande diminuzione di consumo d'acqua.

7. Nell'insensibile perdita di calore per il concentramento dell'azione del fuoco.

8. Nella possibilità di sgombrare il locale filanda e farlo servire ad altro uso nelle stagioni invernale e primaverile per la portabilità dell'apparato.

9. In un notevole miglioramento nella pastosità e colorito della seta, da non temere il confronto di quelle delle migliori filande a vapore.

10. Nell'avere a continua disponibilità di ogni maestra un serbatoio d'acqua della temperatura di 60-70, gradi o da rimettere le perdite per l'evaporazione, alla bacinella, o cambiare parzialmente o totalmente l'acqua della stessa, senza pregiudizio della perdita di tempo al lavoro: e finalmente nell'essere questo sistema adattabile a qualunque filanda a qualunque macchina, a qualunque ordigno, a qualunque metodo di lavoro, senza bisogno di ulteriori spese di complemento.

Sempre fermi i suaccennati vantaggi, questo sistema si presta ottimamente all'aggiunta della terza bacinella (Battuse) destinata alla continua scopinatura, colla sicurezza di avere in quella di scopinatura, la costante temperatura di 70-75 gradi, e nelle altre due, la temperatura di 60 gradi, più o meno a volontà delle maestre: e si presta ancora alla combinazione della bacinella quadrupla, cioè quattro bacinelle alimentate da un solo tubo per il fuoco, da un solo contrattito per l'acqua, ed aventi un serbatoio comune e relativo alle quattro bacinelle, colla sicurezza di avere tanto una eguale temperatura su tutte quattro, come differente temperatura fra esse e ciò secondo la parziale volontà della maestra lavoratrice.

PADERNELLO GIOVANNI

DEPOSITO

MACCHINE RURALI

nesso alla

STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA

DI UDINE

Avviso

Sabbato prossimo 1 febbraio, alle ore 1 pomerid. nel campo della Stazione Agraria, fuori di porta Venezia, si preparerà il terreno (palla coltivazione del mais, adoperando l'Aratro (Aquila) sistema Allen marca 22.

Udine 30 gennaio 1873

IL DIRETTORE

ASSORTIMENTO DI MUSICA

per pianoforte trovati vendibili presso il cartoisio signor Zaffoni in Via S. Maria Maddalena ad un tenue prezzo mai finora praticato.

BUON IMPIEGO DI DANARO

presso la Ditta E. MORANDINI Via Merceria N. 2 di facciata la Casa Masciadri è aperta la sottoscrizione alle rimanenti Obbligazioni

del Prestito di Napoli 1871

Interessi. Le obbligazioni fruttano L. 10 in oro all'anno.

Premi. Concorrono a N. 100 Estrazioni con premi di L. 100,000 — L. 50,000 — L. 40,000 ecc. ecc. per la complessiva somma di L. 5,004,000 in oro.

Rimborso. Le Obbligazioni non premiate sono rimborsate alla pari.

AVVISO

all Signori coltivatori di essere arrivati alla signori F. & G. PARUZZA importazione diretta li Cartoni seme bachi originarii giapponesi Per l'acquisto rivolgersi alla Filanda di seta a vapore in Borgo Grazzano alli N. 372-73 neri, 505 rosso e 57 nuovo.

CARTONI ORIGINARI

GIAPPONESI

qualità sceltissima

presso

il Sig. PIETRO QUARNALI

Via Grazzano, Vicolo Schioppetturo N. 192 nero 17 nuovo.

